

OLTRE LE MURA
La mostra "Giubileo di Luce" dello scultore Helidon Xhixha, avviata lo scorso anno in occasione del Giubileo 2025, si trasforma oggi in "Oltre le mura", segnando una nuova fase del progetto espositivo attorno all'Abbazia di San Galgano. Dopo l'installazione all'interno dell'affascinante abbazia gotica, le sculture in acciaio inox lucidato e specchiante si spostano all'esterno, nei prati che circondano l'incantevole architettura, entrando in dialogo diretto con il paesaggio aperto della Valle del Merse. La grande croce "Luce Divina" rimane fulcro simbolico dell'allestimento, mentre una nuova scultura, "Getto di Luce", di forma slanciata e appuntita come una guglia contemporanea, posta dietro la chiesa, introduce un segno verticale che richiama la tensione spirituale dell'architettura gotica. In questo nuovo contesto le opere di Xhixha amplificano la relazione tra arte, luce e natura: le superfici specchianti riflettono il cielo, i prati, le rovine dell'abbazia e i visitatori stessi, trasformando continuamente lo spazio in una esperienza viva in movimento. "Oltre le mura" non è quindi soltanto uno spostamento fisico delle opere, ma un passaggio concettuale ed un confronto deliberato tra natura ed artificio: la luce ed i riflessi che prima attraversavano le navate dell'abbazia ora si diffondono nel paesaggio, rendendo la scultura un elemento di espansione visiva, un punto d'incontro tra arte contemporanea, spiritualità e natura.

OLTRE LE MURA
The exhibition "Giubileo di Luce" by sculptor Helidon Xhixha, launched last year on the occasion of the Jubilee 2025, now transforms into "Oltre le mura", marking a new phase of the exhibition project around the Abbey of San Galgano. After being installed within the fascinating Gothic abbey, the sculptures made of polished, mirror-like stainless steel are now moved outdoors, into the fields surrounding the enchanting architecture, entering into direct dialogue with the open landscape of the Merse Valley. The large cross "Luce Divina" remains the symbolic focal point of the installation, while a new sculpture, "Getto di Luce", with its slender, pointed form reminiscent of a contemporary spire, is placed behind the church, introducing a vertical element that echoes the spiritual tension of Gothic architecture. In this new context, Xhixha's works amplify the relationship between art, light, and nature: the reflective surfaces mirror the sky, the fields, the ruins of the abbey, and the visitors themselves, continuously transforming the space into a dynamic visual experience. "Oltre le mura" is therefore not merely a physical relocation of the artworks, but a conceptual shift and a deliberate dialogue between nature and artifice: the light and reflections that once passed through the abbey's nave now spread across the landscape, turning sculpture into an element of visual expansion, a meeting point between contemporary art, spirituality, and nature.

Carlo Pizzichini



Orari e biglietteria
L'Abbazia San Galgano è visitabile tutti i giorni in orario continuato
Da Maggio a Giugno 9:00 - 19:00
Da Luglio a Agosto 9:00 - 20:00
Da Novembre a Aprile 9:00 - 18:00
Il Museo di San Galgano a Chiusdino è visitabile tutti i giorni in orario continuato
Da Ottobre a Maggio 10:30 - 18:00
Da Giugno a Settembre: 10:30 - 19:00
Museo Civico e Diocesano d'Arte Sacra di San Galgano
via Umberto I°, 19, Chiusdino 0577 049317
Abbazia di San Galgano, Loc. San Galgano, Chiusdino 0577 049312

HELIDON XHIXHA OLTRE LE MURA

Sculture a San Galgano
a cura di Carlo Pizzichini
Aprile - Ottobre 2026

Fondazione San Galgano



Photo Michele Stanzone



Scopri il modo per informarti e abbonarti

01

APRILE 2026

Helidon Xhixha – Oltre le mura

Dal primo aprile al 31 ottobre 2026
ARTE CONTEMPORANEA

Location

ABBZIA DI SAN GALGANO
Chiusdino, (Siena)

Biglietti

Il biglietto è unico e consente l'accesso sia all'Abbazia di San Galgano sia al Museo di San Galgano a Chiusdino. Acquisto direttamente presso le biglietterie dei due siti.

Orario di apertura

Maggio - Giugno: 9:00 - 19:00
Luglio - Agosto: 9:00 - 20:00
Settembre - Ottobre: 9:00 - 19:00

Sito web

<https://xhixhahelidon.com/>

Ufficio stampa

Morino Studio

Autore

Helidon Xhixha

Curatore

Carlo Pizzichini



Helidon Xhixha – Oltre le mura

A un anno da Giubileo di Luce, Xhixha presenta Oltre le mura: le sculture in acciaio inox escono dall'Abbazia di San Galgano e dialogano con il paesaggio. La luce diventa elemento centrale, trasformando il progetto in un percorso aperto, dinamico e immersivo tra arte e natura.

Comunicato stampa

Helidon Xhixha ripensa "Giubileo di Luce": nasce "OLTRE LE MURA"

da Aprile a Ottobre 2026

Inaugurazione: venerdì 15 maggio 2026 ore 17:30

A cura di Carlo Pizzichini

Segnala l'evento



DALLO SPAZIO SACRO AL PAESAGGIO

A un anno dalla presentazione di "Giubileo di Luce", il progetto ideato da Helidon Xhixha per l'Abbazia di San Galgano, l'artista ne propone oggi una rilettura radicale, dando vita a una nuova configurazione espositiva e a un nuovo titolo: "Oltre le mura".

Se "Giubileo di Luce" nasceva come un intervento profondamente legato allo spazio interno e alla dimensione spirituale dell'abbazia, questa nuova evoluzione ne espande il significato in chiave più aperta e contemporanea. Il passaggio dalla prima alla seconda fase segna infatti un cambiamento sostanziale: da un'esperienza raccolta, misurata sulla verticalità gotica, sul silenzio e sulla memoria architettonica, a una dimensione diffusa che si apre al paesaggio della Valle del Merse.

In un gesto simbolico e fortemente evocativo, le opere - tutte realizzate in acciaio inox lucidato a specchio, materiale distintivo della ricerca artistica di Xhixha - escono dallo spazio architettonico per dialogare direttamente con l'ambiente naturale. Questo spostamento non è soltanto fisico, ma profondamente concettuale: se all'interno dell'abbazia la luce era filtrata e mediata dalle strutture in pietra, all'esterno diventa elemento totale, atmosferico, in continua trasformazione.

Le superfici specchianti delle sculture amplificano questa condizione, trasformando ogni opera in un dispositivo ottico capace di catturare e restituire il paesaggio circostante. Il visitatore non si limita più a osservare la scultura, ma percepisce il paesaggio attraverso di essa, in un'esperienza visiva dinamica in cui luce, cielo, terra e presenza umana si fondono. L'opera diventa così un'interfaccia tra natura e percezione, capace di moltiplicare l'immagine del mondo senza alterarne la struttura.

LUCE, PAESAGGIO E PERCEZIONE

Il progetto evolve quindi da installazione site-specific a intervento diffuso, estendendo il proprio raggio d'azione e instaurando un dialogo diretto con il territorio. In questo senso, il lavoro di Xhixha si avvicina ad alcune esperienze della Land Art, pur distinguendosi: le sue sculture non intervengono sul paesaggio modificandolo, ma lo riflettono e lo amplificano, rendendolo parte integrante dell'opera.

Tra le novità si inserisce "Getto di Luce" (2020), nuova opera monumentale alta 8 metri, che diventa la presenza verticale dominante del percorso, segnando un passaggio anche formale rispetto alla precedente croce "Luce Divina" (7 metri). Se quest'ultima mantiene un forte asse simbolico tra la dimensione spirituale dell'abbazia e l'apertura cosmica del paesaggio, "Getto di Luce", collocata alle spalle della chiesa, introduce una tensione verticale che richiama idealmente le guglie gotiche: non più pietra che sale verso il cielo, ma luce riflessa che connette terra e infinito.

Il contesto della campagna senese aggiunge un ulteriore livello di lettura. Da secoli, questo paesaggio rappresenta non solo un ambiente naturale, ma una costruzione culturale, un equilibrio tra uomo, natura e storia. Le sculture di Xhixha si inseriscono in una lunga tradizione in modo paradossale e affascinante: la loro superficie metallica, contemporanea e tecnologica, appare inizialmente estranea al paesaggio, ma proprio attraverso il riflesso ne assorbe e restituisce l'identità visiva. Il paesaggio non è più sfondo, ma materia immateriale dell'opera stessa.

In questo dialogo tra rovine medievali, natura e superfici riflettenti, "Oltre le mura" costruisce un'esperienza estetica che è al tempo stesso contemplativa e dinamica. Ogni passo del visitatore modifica ciò che vede, ogni variazione di luce trasforma le opere: la scultura diventa spazio, tempo e percezione in movimento. Il progetto di San Galgano introduce un elemento ulteriore: il confronto con il paesaggio storico, trasformando "Oltre le mura" in un attraversamento non solo dello spazio, ma anche della memoria culturale.

"Oltre le mura" rappresenta così una nuova fase di "Giubileo di Luce": non più solo un luogo da abitare, ma uno spazio da attraversare, in cui arte, luce e paesaggio si incontrano in un equilibrio in continua evoluzione.

L'ARTISTA

Helidon Xhixha (1970) è tra i principali scultori contemporanei, noto per le sue monumentali opere in acciaio inossidabile che esplorano il rapporto tra luce, materia e ambiente. Formatosi tra Milano e Londra, dalla metà degli anni 2000 le sue installazioni sono state presentate in contesti di rilievo internazionale, tra cui la Biennale di Venezia (2015) con l'opera Iceberg, potente riflessione sul cambiamento climatico, e numerosi progetti pubblici tra Europa, Medio Oriente e Stati Uniti. Tra le opere più iconiche si distingue The Renaissance of the Twin Towers (2007), esposta in diverse capitali culturali come simbolo di memoria e speranza.

Nel 2025 realizza Giubileo di Luce presso l'Abbazia di San Galgano (Siena), dove una monumentale croce in acciaio alta sette metri trasforma lo spazio in un'esperienza immersiva tra arte contemporanea e spiritualità.

Le sue opere, presenti in spazi pubblici e istituzionali in tutto il mondo, ridefiniscono la scultura come esperienza percettiva, in dialogo continuo con il contesto e lo spettatore.